

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8

Prima convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE PER IL RECEPIMENTO DEI PRINCIPI SANCITI DALLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventisei, il giorno ventisette del mese di Aprile, con inizio della seduta alle ore 18:00, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio comunale.

n.	Cognome/Nome	P	A
1	PEDRALI VALENTINA	X	
2	GUERINI ELENA	X	
3	OTTELLI MASSIMO	X	
4	ZANOLINI FABRIZIO GIOVANNI	X	
5	GATTA GIOVANNI	X	
6	COMINARDI CLAUDIA	X	
7	VIVENZI MATTEO		X
8	ZOBBIO GIADA	X	
9	CHINDAMO AGASI DANIELE	X	

n.	Cognome/Nome	P	A
10	BRAVO CARLO	X	
11	RAVELLI NICOLA	X	
12	TAVOLDINI ELENA MARIUCCIA	X	
13	ONGARO DONATELLA		X
14	PAONESSA LUIGI	X	
15	AURORA SERGIO	X	
16	PELI SABRINA	X	
17	CAMELETTI GIACOMO	X	
	TOTALE	15	2

Risultano assenti giustificati i Consiglieri Matteo Vivenzi e Donatella Ongaro.

Assiste l'adunanza il Segretario generale dott.ssa Adriana Salini, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Carlo Bravo nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Il Presidente del Consiglio comunale Carlo Bravo dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione consiliare, di seguito trascritta, e cede la parola al Sindaco per relazionare in merito;

DATO ATTO che non ci sono stati interventi e che non è stata espressa alcuna dichiarazione di voto;

ACQUISITI i preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei competenti Responsabili di Settore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

RITENUTA la predetta proposta di deliberazione meritevole di approvazione senza la necessità di apportarvi modifiche o integrazioni;

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri presenti e votanti, dal seguente esito:

- **Presenti n. 15**
- **Favorevoli n. 15**
- **Contrari n. -**
- **Astenuti n. -**

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di seguito trascritta nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

Il resoconto integrale della discussione relativa al presente verbale verrà allegato alla deliberazione di approvazione del verbale medesimo.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 09/04/2026

SETTORE PROPONENTE: UNITÀ DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE PER IL RECEPIMENTO DEI PRINCIPI SANCITI DALLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. ESAME ED APPROVAZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE

RICORDATO che questa Amministrazione, con deliberazione consiliare n. 76 del 20 dicembre 2024, ha formalmente aderito al “Programma città amiche dei bambini e degli adolescenti” promosso dal Comitato Italiano per l’UNICEF – Fondazione ETS, impegnandosi a:

- elaborare un’analisi della condizione dell’infanzia e dell’adolescenza a livello comunale, sulla base della quale individuare indicatori di impatto per valutare le politiche intraprese e sviluppare strategie di programmazione;
- elaborare, attraverso gli strumenti di programmazione del Comune (in particolare attraverso il DUP), in coordinamento tra i diversi assessorati competenti, politiche di promozione e tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nei vari ambiti (sociale, culturale, scolastico, sportivo, urbanistico, etc.);
- elaborare un bilancio in linea con la strategia elaborata, con voci di spesa dedicate alle politiche per l’infanzia e l’adolescenza;
- creare un organismo composto da rappresentanti della Giunta, del Consiglio, da rappresentanti del terzo settore competenti in materia di infanzia e adolescenza che possa supportare il Comune nella elaborazione di una strategia di azione per l’infanzia e l’adolescenza e svolga un ruolo di monitoraggio dell’impatto delle politiche adottate;
- creare un meccanismo non occasionale capace di garantire continuità di azione, che istituzionalizzi l’ascolto di bambini e ragazzi e la loro partecipazione nei processi decisionali nelle questioni che possano riguardarli, secondo le indicazioni del Comitato ONU sui diritti dell’infanzia riportate nel Commento Generale n.12;
- costruire una Città amica dei bambini e degli adolescenti, attraverso un percorso di *Nove passi* così come declinati nel percorso proposto dal Programma:

*1. **La partecipazione delle bambine, dei bambini e degli adolescenti:** promuoverne il coinvolgimento attivo nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerne conto nei processi decisionali.*

*2. **Un quadro legislativo amico di bambini e adolescenti:** assicurare un insieme di leggi, norme e procedure che promuovano e proteggano i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti, nessuno escluso.*

*3. **Una strategia per i diritti dell’infanzia in città:** sviluppare una strategia dettagliata e comprensiva, un’agenda per la costruzione di una Città amica dei bambini e degli adolescenti, fondata sui principi della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.*

*4. **Un meccanismo di coordinamento per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza:** sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un’attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini e degli adolescenti.*

*5. **Una valutazione dell’impatto delle politiche sull’infanzia e l’adolescenza:** attuare processi sistematici di monitoraggio e valutazione per analizzare l’impatto sull’infanzia di leggi, politiche e prassi – prima, durante e dopo l’attuazione.*



Comune di Sarezzo

6. **Un bilancio** dedicato all'infanzia con focus sulla sostenibilità ambientale e sociale: assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

7. **Un regolare rapporto** sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città: assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati in merito alla condizione di bambine, bambini e adolescenti e dei loro diritti, attraverso il loro attivo coinvolgimento; elaborare politiche di promozione dei diritti dell'infanzia sulla base dei risultati del rapporto.

8. **La diffusione della conoscenza** dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte di adulti, adolescenti e bambini.

9. **Un meccanismo e un'istituzione indipendente** per promuovere i diritti dell'infanzia: sostenere un confronto continuo con le associazioni e le istituzioni indipendenti che difendono e garantiscono i diritti umani (come un garante comunale per l'infanzia) per promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti.

DATO ATTO che il Programma “Città amiche dei bambini e degli adolescenti” prevede, tra gli adempimenti fondamentali richiesti agli enti locali aderenti, anche l'adeguamento dello Statuto comunale e che tale modifica:

- costituisce uno strumento giuridico essenziale per recepire in modo stabile e vincolante i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare, attraverso l'inserimento esplicito del riconoscimento dei diritti dei minorenni, della loro partecipazione ai processi decisionali e della promozione del loro benessere tra le finalità istituzionali dell'ente;
- formalizza un impegno politico dotandosi di una base normativa interna capace di orientare in modo coerente e continuativo l'azione amministrativa, rendendo tali principi trasversali e non limitati a singoli progetti o interventi settoriali;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'integrazione dell'art. 5 rubricato “Finalità” di cui al TITOLO I “Principi generali e programmatici”, Capo II “Finalità” dello Statuto comunale, sulla base delle indicazioni riportate nel Commento generale n. 12 del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, con l'inserimento di un nuovo comma.

ATTESTATO che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni descritte in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte,

1. **DI PROCEDERE** all'integrazione puntuale dell'art. 5 rubricato “Finalità” di cui al TITOLO I “Principi generali e programmatici”, Capo II “Finalità”, dello Statuto comunale, sulla base delle indicazioni riportate nel Commento generale n. 12 del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, inserendo il seguente comma 4:

“4. Il Comune si impegna a tutelare i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza adottata dall'ONU il 20 novembre 1989 e



Comune di Sarezzo

ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con Legge n. 176, i cui quattro principi generali per l'interpretazione e l'attuazione di tutti i diritti dei minorenni sono: non discriminazione (art. 2), superiore interesse (art. 3), diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6), partecipazione e ascolto delle opinioni del minorenne (art. 12). In particolare, relativamente a quest'ultimo, il Comune si impegna a promuovere per ogni minorenne capace di formare le proprie opinioni, il diritto di esprimerle liberamente su tutte le questioni che lo riguardano e che queste vengano debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità, seguendo l'interpretazione fornita nel Commento generale n.12 sul diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato, pubblicato dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia il 20 luglio 2009”;



Comune di Sarezzo

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.

II PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Carlo Bravo

II SEGRETARIO COMUNALE
Adriana Salini

documento informatico sottoscritto digitalmente